

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO
Corso di studio	Scienze e Gestione delle Attività Marittime
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	ADMINISTRATIVE LAW WITH ELEMENTS OF PUBLIC LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANA

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	LAGROTTA IGNAZIO	ignazio.lagrotta@uniba.it segreteria@studiolegalelagriotta.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	AREA 12	IUS/10	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	2018/19
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	

Calendario	
Inizio attività didattiche	25.02.2019
Fine attività didattiche	22.06.2019

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <p>L'apprendimento delle Istituzioni di Diritto Pubblico permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comprensione giuridica e di maturare sotto il profilo della coscienza civile e della consapevolezza del proprio ruolo nella società. Egli, affrontando la tematica dei diritti inviolabili dell'uomo e degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale, acquisirà una maggiore sensibilità sulle questioni sociali di grande importanza. Attraverso lo studio delle fonti normative, invece, egli dimostrerà di aver acquisito gli indispensabili strumenti per decodificare un testo</p>

normativo, intuirne rapidamente la coerenza a Costituzione, il rango giuridico, le relazioni con l'ordinamento e le potenzialità applicative. Infine, egli conoscerà approfonditamente sia le istituzioni nazionali e la relativa distribuzione del potere, sia l'articolazione territoriale della Repubblica.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente deve, anzitutto, essere in grado di distinguere se una fonte normativa sia nazionale, comunitaria oppure internazionale, intuire quale fra queste debba essere applicata al caso concreto ed il rango di cui essa è dotata. Inoltre, egli deve essere capace di interpretare il significato di una disposizione, cogliendo se la stessa sia o meno coerente a Costituzione. Egli dovrebbe anche avere gli strumenti per intuire il "destino" di un atto normativo, qualora questo dovesse essere incostituzionale, contrastare con una fonte di pari rango già in vigore ecc, applicando i criteri ordinatori delle fonti, anche essi oggetto di studio. Sotto il profilo della conoscenza delle istituzioni, lo studente deve essere all'altezza di descrivere i poteri dello Stato, le relazioni fra essi e con il corpo sociale, non limitandosi alla forma di governo parlamentare italiana, ma anche con riferimento alla realtà statunitense, francese, svizzera, israeliana ecc.

- *Autonomia di giudizio*

Lo studente deve avere la capacità di criticare una normativa e argomentare le proprie opinioni, facendo anzitutto riferimento alla Carta costituzionale italiana e ai valori in essa contenuta. Egli, volendo applicare il metodo baconiano, non deve però solo evidenziare la pars destruens, ma anche la pars costruens e, dunque, congetturare una o più norme alternative che appaiono maggiormente auspicabili. Inoltre, lo studente deve aver sviluppato una particolare sensibilità rispetto alle tematiche di interesse sociale, aventi talvolta un forte impatto etico e riconoscere in quali casi una disciplina giuridica non sia ulteriormente procrastinabile.

- *Abilità comunicative*

Lo studente deve conoscere la terminologia giuridica e non deve incontrare difficoltà nella comprensione ed esposizione di un atto normativo. Egli, all'occorrenza, deve saper comunicare chiaramente l'oggetto di un testo giuridico, sintetizzarne i punti fondamentali e cogliere le eventuali implicazioni. Inoltre, deve saper comparare più provvedimenti, talvolta anche prodotti geneticamente all'esterno, ad esempio presso la Comunità europea. Tali abilità risulteranno al laureato utili per i futuri rapporti di lavoro, dovendo egli aver acquisito confidenza con il diritto

	<p>comunitario, sempre più rilevante in numerosi settori di disciplina. A tale scopo, nell'ambito delle attività didattiche, oltre alla valorizzazione delle lezioni frontali, si fa ampio ricorso a seminari integrativi di impronta comparatistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>Le Istituzioni di Diritto Pubblico, infatti, essendo materia di ampio respiro, garantiscono la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico e dei rapporti fra gli organi dotati di potestà di imperio. Lo studente, dunque, nell'affrontare altre materie, possiede già le coordinate essenziali per uno studio maturo e proficuo.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti della disciplina elencati nel programma dell'insegnamento. Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento alle esercitazioni di taglio pratico, alla discussione, all'interpretazione ed all'approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.</p>

Programma	<p>Elementi di teoria generale dello Stato - Forme di Stato e di governo - La persona e le formazioni sociali: diritti di libertà e doveri - Le fonti normative: nozioni generali, Costituzione, fonti statali, fonti delle autonomie, fonti comunitarie ed internazionali - Funzione giurisdizionale - Principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione - Giustizia costituzionale - Organizzazione della Repubblica: corpo elettorale, Parlamento e funzioni delle Camere, Presidente della Repubblica, Governo - Organi ausiliari - Autorità indipendenti - Regioni ed Enti locali.</p> <p>L'organizzazione amministrativa: enti pubblici, il rapporto di servizio. organi, uffici. Le posizioni giuridiche soggettive. I principi generali dell'attività amministrativa: il potere discrezionale e la determinazione dell'interesse pubblico. Il procedimento amministrativo e la sua struttura. La legge n. 241 del 1990 e le sue riforme. Gli atti e i provvedimenti amministrativi. La patologia degli atti amministrativi. Gli accordi e i contratti della Pubblica Amministrazione. La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti. L'autotutela e i procedimenti di secondo grado.</p>
Testi di riferimento	
Note ai testi di riferimento	<p>Per la parte di diritto pubblico:</p> <p>Barbera – Fusaro – Corso di diritto pubblico – Il Mulino ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma);</p> <p>Per la parte di diritto amministrativo:</p>

	Casetta – Compendio di diritto amministrativo – Giuffrè ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma).
Metodi didattici	LEZIONE FRONTALE CON SUPPORTO MEDIATICO (SLIDE)
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	PROVA SCRITTA MEDIANTE TEST A RISPOSTA MULTIPLA E/O PROVA ORALE
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti della disciplina elencati nel programma dell'insegnamento. Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento alle esercitazioni di taglio pratico, alla discussione, all'interpretazione ed all'approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.
Altro	